

VERBALE n. 2 del COMITATO PER LO SPORT UNIVERSITARIO
Adunanza del 17 giugno 2022

L'anno duemilaventidue, il giorno 17 del mese di giugno alle ore 11:05 in modalità telematica, ai sensi dell'art. 3 del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", emanato con D.R. n. 480 del 17.3.2020, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 16.06.2022 prot. n. 174236 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito il Comitato per lo Sport Universitario per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Programma attività sportive 2023/2025 e piano finanziario esercizio 2023;
3. Varie ed eventuali.

L'adunanza è tenuta in video e audio-conferenza, mediante l'utilizzo della piattaforma *Teams* messa a disposizione dall'Ateneo.

Presiede la seduta il Pro Rettore Vicario, Prof. Fausto ELISEI che sostituisce ai sensi dell'art. 14 dello Statuto il Magnifico Rettore, Prof. Maurizio OLIVIERO, impossibilitato ad essere presente.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante il Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo, componente e segretario, in forza del D.R n. 63 del 15.01.2019.

Il Presidente, con il supporto del segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

Sono presenti mediante collegamento alla piattaforma *Teams*:

- il Dott. Pier Luigi CAVICCHI ed il Dott. Luigi GUAITINI – membri designati dal C.U.S.I.
- la Sig.ra Chiara DI PASQUALE ed il Sig. Giovanni Antonio Maria BRUCCOLERI - rappresentanti degli studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero 6 su 6 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Annotazioni sulle presenze:

Sono presenti in modalità telematica la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità e la Sig.ra Carolina BACOCCHIA, Responsabile del Procedimento supporto amministrativo e tecnico al Comitato per lo Sport Universitario.

Delibera n.
Allegati n. -- (sub lett. --)

Comitato per lo Sport Universitario del 17 giugno 2022

O.d.G. n. 2) Oggetto: Programma attività sportive 2023/2025 e piano finanziario 2023.

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 6 del D.M. 18.09.1977 e l'art. 4 del Regolamento di Ateneo del Comitato per lo Sport Universitario, che prevedono che nel mese di giugno di ogni anno il Comitato delibera sul programma delle attività sportive da realizzare nell'anno accademico successivo ed approva il programma finanziario;

Vista la nota del Centro Universitario Sportivo di Perugia del 03.05.2022 prot. di Ateneo n. 132043, successivamente rettificata con nota dell'08.06.2022 prot. di Ateneo n.161666 con la quale è stato trasmesso l'estratto del verbale dell'Assemblea ordinaria Soci del C.U.S. Perugia del 29.04.2022 "Programma attività triennale 2023/2025 e relativo piano finanziario" con cui sono state approvate le attività sportive per il triennio 2023/2025 e il piano finanziario 2023, per un importo complessivo pari ad € 565.000,00, come di seguito integralmente riportati:

PREMESSA

All'inizio di questo documento appare doveroso ricordare sia, il ruolo a cui sono stati chiamati fin dalla costituzione il CUSI e le Associazioni Sportive Universitarie, i singoli CUS sia, le leggi che regolano i rapporti di questi con le Università.

Il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) è un Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI al quale lo Stato ha affidato il compito di curare la pratica, la diffusione ed il potenziamento dell'educazione fisica e dell'attività sportiva per gli studenti universitari italiani.

A tal fine, dice la legge, viene istituito, presso ogni città italiana sede di università, un Centro Universitario Sportivo (CUS), dotato di autonomia gestionale ed amministrativa, che si occupa, della gestione degli impianti sportivi di proprietà delle università e dello sport universitario, organizzando negli impianti stessi, o presso altri impianti, corsi, campionati ed attività varie volti al perseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente ai sensi della L.394/77, della L.429/85 e dell'art 5 L341/90. Il CUS risponde del proprio operato ad un Comitato per lo Sport, costituito presso ogni università, del quale fanno parte due rappresentanti degli studenti, due rappresentanti del CUSI, il Direttore Generale dell'Università ed il Rettore che presiede l'organo.

Il CUS Perugia si costituisce nel 1946 ed è fra i soci fondatori del CUSI. All'interno del Cus, nel corso degli anni, prendono vita varie sezioni sportive. Da 75 anni la bandiera del CUS, una delle più grandi polisportive umbre, a cui nel 2017 è stata anche conferita, seconda in Regione, la Stella d'Oro al Merito Sportivo del CONI, sventola con orgoglio nelle piste, nelle palestre, negli impianti e soprattutto nel cuore di migliaia di ragazzi, la nostra vera ricchezza. Ad oggi il CUS Perugia annovera le seguenti sezioni sportive: atletica leggera, difesa personale, judo, karate, rugby, sci alpino e di fondo, sport da ring, tennis, volley, ballo, pallavolo, basket, calcio a 5, baseball e softball, vela, tiro a volo e molte altre sezioni aggregate che permettono di offrire un servizio professionale a 360°

Prima di qualsiasi progettualità non si può non menzionare l'esiguità delle risorse di cui ha goduto il CUS Perugia negli ultimi venti anni, leggermente attenuatasi solo a partire dal 2014.

Esiguità di risorse che ha provocato un progressivo ridimensionamento delle attività, in particolare agonistiche di vertice negli sport a squadre, in cui il CUS Perugia rappresentava un'eccellenza umbra e nazionale.

Ciò nonostante, impegnativo è stato lo sforzo per sostenere un'attività sportiva di buon livello ed accompagnare tantissimi giovani nella loro attività motoria.

Nel contempo non si possono non menzionare gli importanti investimenti effettuati per bonificare il Centro Bambagioni che era stato riconsegnato dalla precedente gestione in condizioni di abbandono e da noi ricondotto ad una completa agibilità e fruibilità, ma soprattutto, congiuntamente alla struttura di Via Tuderte portato nella completa disponibilità della comunità universitaria e della Città di Perugia a partire dal 2016.

Gli impianti sportivi di tali strutture, gestiti in maniera professionale e al netto delle ore riservate agli studenti universitari in via gratuita e/o calmierata, sono peraltro le uniche fonti di reddito del CUS in grado di consentire la copertura dei costi per la manutenzione ordinaria oltre ai costi di organizzazione e gestione delle attività sportive agonistiche, mentre i contributi provenienti dall'Università e dal Miur vanno a copertura sia delle rate dei mutui contratti per i lavori per le bonifiche e manutenzioni straordinarie di cui sopra sia alle spese per l'organizzazione dell'attività promozionale e del costo del personale dipendente regolarmente assunto e destinato alla gestione tecnica e la manutenzione del verde .

Fatte queste premesse, passiamo a proporre un progetto di sviluppo relativo ad un migliore e più fruibile utilizzo dei Centri sportivi Bambagioni e Tuderte e delle attività sportive del CUS Perugia, in grado di dare risposte in linea con gli intendimenti e le aspettative del Magnifico Rettore.

Abbiamo strutturato il piano di rilancio delle strutture e delle attività del CUS Perugia in macro aree di intervento fra loro strettamente collegate, fino ad ottenere un unico prodotto finale.

BAMBAGIONI E VIA TUDERTE

Gli importanti interventi di bonifica effettuati negli ultimi anni ci hanno restituito uno spazio che è un fiore all'occhiello per l'Università e per la città e potrebbe/dovrebbe trasformarsi in un vero e proprio Campus sportivo votato alla aggregazione, allo svago, alla pratica sportiva in particolare per la Comunità Universitaria (che di seguito indicheremo con il termine Universitari) ed i cittadini.

Non di meno quest'area attualmente è poco vissuta, poco sfruttata in tutto il suo potenziale, dal mondo universitario.

In primo luogo occorrerà sviluppare sinergie con le facoltà, in particolare quelle di prossimità quali Scienze Motorie, Agraria, Veterinaria e, non è poco; si pensi al valore e al potenziale che possono rappresentare, per le nobili facoltà di Agraria e Veterinaria, ubicate nelle sedi storiche di San Costanzo, completamente decentrate dalla sede centrale e dall'acrocoro del centro storico, gli spazi attrezzati prossimi, in particolare le più vicine strutture di Via Tuderte, quali polo di attrazione e di aggregazione per tutti gli universitari che ruotano in quest'area.

Per comodità, contiguità ed affinità ipotizziamo partendo da Scienze Motorie:

intanto si potrebbero mettere a disposizione gli impianti sportivi esistenti e realizzandi ed il know how del CUS Perugia per i corsi dedicati alla formazione di tecnici e specialisti; si pensi, in maniera esplicativa e non esaustiva, ai corsi per tecnici di Tennis, Karate, Pallavolo, Rugby, Atletica, Calcio, ecc. la cui parte pratica si potrebbe svolgere presso le strutture del CUS.

E' opportuno, peraltro ricordare che il CUS, grazie alle convenzioni sottoscritte, già da diversi anni, si pone come punto di riferimento per gli studenti della Facoltà di Scienze Motorie per poter acquisire i crediti necessari per la formazione curriculare. Ogni stagione

sono diversi gli studenti che, affiancati dai Tecnici del CUS Perugia, possono far pratica nelle numerose attività sportive nei vari Corsi organizzati.

Il Centro necessita del rifacimento del campo di calcio in sintetico, divenuto ormai inutilizzabile per obsolescenza, così da poter organizzare la partecipazione di una o più squadre di universitari a campionati di calcio amatoriali e/o dilettantistici regionali, o prevederne un diverso utilizzo come la realizzazione di alcuni campi da padel di cui oggi vi è grande richiesta.

Per poter disporre di maggior spazio, oltre a quello già disponibile nella Club House, da destinare a punto di incontro per attività di comunità condivise: scacchi, bridge, dama, giuochi di ruolo ecc. feste di famiglia, di laurea ecc., si propone la realizzazione di una struttura polivalente in continuità con la Club House.

Parimenti con il richiamo che questo polmone verde cittadino è in grado di esercitare è importante il completamento del percorso Vita con la collocazione dell'attrezzatura idonea, per proporre, in partnership con la Facoltà di Scienze Motorie, del Circolo San Martino ed aperta anche alla cittadinanza tutta, la realizzazione di attività di fitness, di weelness, nordik Walking, pilates, ginnastica dolce.

Completano il programma degli interventi i lavori di adeguamento degli impianti di filtrazione dell'acqua della piscina e del piano solarium, la realizzazione di una cisterna per accumulo di acqua piovana, per sopperire alla scarsità dei pozzi esistenti indispensabile per mantenimento dei campi in terra rossa e del giardino, la creazione di servizi igienici a servizio della club house.

Altro aspetto da valorizzare a livello di aggregazione/ricreazione del Centro Bambagioni è il Ristorante e l'area circostante.

Avere ristrutturato il Ristorante, migliorato, messo a norma, reso agibile e consentita la riapertura è azione altamente meritoria che dà valore aggiunto alla struttura ma soprattutto coinvolgendo le Facoltà di prossimità già ricordate ed in particolare la Facoltà e gli studenti di Scienze Motorie il Circolo San Martino migliorando le convenzioni per la fruizione del servizio ristorazione e sottoscrivendone altre con gli Enti pubblici che insistono nella zona riuscire ad attivare una circolazione positiva di utilizzatori così da far pienamente "vivere" questa meravigliosa location.

Con il gestore del Ristorante si era già decisa e se non ci fosse stata la pandemia avrebbe già preso il via lo scorso anno, l'apertura di un'area club house/pub (es. bruschetteria, piadineria, creperia), sistemando una struttura in prossimità del Bar/ area verde prospiciente il ristorante, vocata agli aperitivi e a momenti di incontro, a prezzi assolutamente accessibili.

E' evidente che occorre creare il bisogno, creare delle motivazioni tali da suscitare interesse e per questo, si potrebbero organizzare delle attività settimanali o periodiche esibizioni di gruppi musicali spontanei composti e gestiti da studenti, incontri su vari argomenti legati allo sport con l'intervento di atleti famosi come testimonial e sistemare un video proiettore con maxi schermo per guardare e vivere momenti sportivi (partite di calcio del Perugia, della serie A, il 6 Nazione di rugby , tornei internazionali di tennis , atletica ecc..) offerti grazie ad abbonamenti attivati dal CUS.

Circa la sede di Via Tuderte, l'area, già bonificata per quanto riguarda gli spogliatoi e i campi in sintetico, è già utilizzata in maniera importante per quanto riguarda il Tennis e il Calciotto ma, vista la citata prossimità delle Facoltà di Agraria, Veterinaria e Scienze Motorie, potrebbe rappresentare, come già detto, un polo di attrazione rilevante per il mondo universitario.

Perché ciò si verifichi, sono indispensabili vari interventi strutturali dei quali alcuni improcrastinabili: in primo luogo occorre rinnovare la copertura del grande impianto polivalente che è arrivata a fine corsa per vetustà; si tratta di una delle strutture coperte più importanti del centro Italia per dimensioni e qualità che non si può certo mandare a

consunzione, tanto più dopo gli interventi effettuati sul terreno negli anni recenti, sarebbe un enorme danno patrimoniale e di immagine. Annualmente per effettuare riparazioni urgenti sulla copertura vengono investiti mediamente 10/15.000 euro a stagione ma, in considerazione dello stato generale dei materiali sono veramente risorse gettate al vento ma, necessarie, per evitare il peggio e l'inagibilità.

Un' esigenza che abbiamo registrato nel presente periodo pandemico è l'urgenza di coprire con un pallone pressostatico almeno un campo in terra rossa in via Tuderte per rispondere meglio alla esplosione della richiesta di tennis.

Altro intervento consiste nel bonificare e ripristinare il percorso verde/vita che insiste nel parco di tale area; ciò consentirebbe agli Universitari ed alla comunità che gravitano in zona e non solo, di avere a disposizione una meravigliosa area relax da utilizzare nei tempi morti o di svago; ma non solo, potrebbe proporsi come punto di riferimento per l'organizzazione di attività di street Walk e punto di partenza per passeggiate del Pedibus del Benessere in collaborazione con la USL Umbria 1 piuttosto che per un' attività di Ciclocross, già studiata con la Federazione Ciclistica, per la quale si potrebbero addirittura mettere a disposizione bici gratuite per gli universitari

Ancor più importante è il recupero delle palazzine che insistono nell'area, alcune ormai inutilizzabili da anni. Per la più piccola, chiamata la "casa del custode" attualmente adibita ad uso segreteria, una volta restaurata, si potrebbe immaginare di attrezzare con indispensabili tecnologie informatiche, i locali del primo piano e divenire così, un polo di attrazione in cui gli universitari potrebbero esercitare gratuitamente tutte le attività, anche ludiche, che ora consente la tecnologia; inoltre anche alcune stanze della struttura grande si potrebbero attrezzare per giochi da tavolo (Subbuteo, scacchi, dama, bridge ecc.) e giochi di ruolo, dando così agli universitari la possibilità di aggregarsi in spazi a loro dedicati e facilmente accessibili anche fuori dal centro storico e lontani dalla sede centrale, supportati dalla necessaria organizzazione che può garantire il CUS Perugia che potrebbe sviluppare sinergie volte alla gestione in convenzione con aziende che sviluppano software o hardware a supporto di queste di attività di e-sport.

La struttura grande, vista la bellezza del luogo con il rigoglioso parco e il percorso vita da attrezzare, potrebbe ospitare un Laboratorio di Ricerca Biomeccanica e/o un Centro Medico Sportivo di recupero Metabolico - funzionale in partnership con il Centro "CURIAMO", che potrebbe trovare qui una sede appropriata, il Dip.to di Medicina Scienze Motorie e le Federazioni Sportive del Coni ed ancora in alcune stanze al 3° piano si potrebbe prevedere un uso come foresteria per studenti-atleti di livello provenienti da altre regioni, (così da esercitare anche vigilanza sull'area).

La ricostruzione del salone al piano terra può tornare ad essere un punto di aggregazione come nel passato per attività di comunità, compleanni, feste di laurea, piccoli meeting ecc..

La realizzazione di una palestra polifunzionale recuperando le cubature dei pollai e delle capanne a fianco del percorso verde potrebbe completare magnificamente il polo di via Tuderte potendo così anche riutilizzare un certo numero di attrezzi nuovi, di proprietà del CUS, oggi in deposito presso il collegio Adisu a Ferro di Cavallo.

Detto degli impianti sportivi e considerato che il CUS Perugia ha sviluppato negli anni un notevole know how relativamente alla gestione degli stessi e delle attività sportive, oltre a quanto su menzionato, si potrebbe pensare di recuperare, con il supporto dell'Università, alcune attività sportive che nel tempo si è dovuto dismettere per carenza di risorse: si ritiene che con un budget di circa 30.000,00 Euro complessivi sia possibile iscrivere e gestire una squadra di universitari ai campionati regionali/interregionali di Pallavolo, o di Pallacanestro, o campionati di calcio amatoriale.

Internazionalizzazione: importante sarà sviluppare una serie di rapporti internazionali, verificando anche la possibilità di attivare progetti con finanziamenti Europei, coinvolgendo

Università straniere già legate al nostro Ateneo, o potendo utilizzare lo sport come tramite per sviluppare nuovi legami di amicizia forieri di ulteriori proficui scambi.

Vista la molteplicità di discipline sportive che il CUS Perugia riesce ad organizzare, si può pensare ad una manifestazione che preveda incontri su otto/dieci discipline che, si potrebbero organizzare sotto forma di scambio con ospitalità reciproca ad anni alterni; tale manifestazione si potrebbe organizzare, ad esempio, nei mesi estivi utilizzando gli alloggi universitari, praticamente vuoti in tale periodo, e, le mense, e gli impianti sportivi gestiti dal CUS Perugia.

Merchandising: per accrescere il senso di appartenenza all'Ateneo si potrebbe sviluppare il settore del merchandising sportivo realizzando e commercializzando un abbigliamento replica di quello utilizzato nelle varie discipline con, accanto al logo sportivo, il logo della Università degli Studi.

Per la realizzazione e il coordinamento delle attività previste nel progetto, per la sua complessità e rilevanza, per la quantità e qualità di servizi erogati agli Universitari, in considerazione che i dirigenti del CUS sono tutti volontari e che per Statuto non percepiscono alcun emolumento sotto qualsiasi forma erogato, sarà indispensabile prevedere, per perseguire risultati ottimali, oltre al personale in essere, l'assunzione di un Direttore Tecnico/Sportivo anche part-time che assuma l'impegno di conseguire il risultato atteso.

AREA ATTIVITA' AGONISTICA

Il CUS Perugia gestisce al momento due attività agonistiche di vertice a livello nazionale che sono Atletica Leggera e Arti Marziali. Inoltre è partner della Soc. Rugby Perugia, alla quale ha trasferito la gestione dei campionati di Rugby che, come evidenziato nell'allegato 1, era diventata economicamente insostenibile.

Sono attività che contribuiscono a generare un'importante immagine all'Umbria sportiva e, vestendo i colori del CUS, anche alla Università di cui sono espressione. Questo abbinamento nelle varie discipline, durante la stagione agonistica significa una uscita almeno due volte la settimana in tutti i mass media (solo per il rugby nel 2019 circa 240 uscite sulla stampa regionale, circa 40 uscite su radio e TV regionale), presenza permanente in tutti i siti federali nazionali e regionali.

Queste attività di vertice, ospitano diversi atleti/studenti provenienti da fuori Regione. Proponiamo come già avviene in numerosi Atenei di mettere a disposizione alcuni alloggi presso le strutture gestite da ADISU e alcune borse di studio inerenti le tasse universitarie per atleti/studenti provenienti da fuori regione e/o dall'estero partecipanti alle attività Nazionali come campionato di serie A per gli sport a squadre o che indossino la maglia Azzurra negli sport individuali.

Queste agevolazioni di impatto limitato per le casse dell'Università potrebbero rappresentare un forte richiamo, un notevole incentivo per invogliare e coinvolgere studenti/atleti di livello ad iscriversi alla Università di Perugia e alla Unistra, oltre che un concreto sostegno alle attività agonistico di livello nazionale.

AREA COMUNICAZIONE

Settore fondamentale per favorire la conoscenza, il coinvolgimento e l'utilizzo delle importanti strutture e servizi sportivi che si mettono a disposizione, non potrà prescindere da uno stretto collegamento con il percorso di comunicazione proprio della Università e dell'ADISU e andrà gestito in maniera professionale; è innegabile che tale area, vista la difficoltà a coordinarsi e interfacciarsi, ha rappresentato e rappresenta un momento di criticità nella conoscenza, accesso ed utilizzo della mole di servizi ed attività che il Cus Perugia e, quindi, l'Università, mettono a disposizione degli Universitari e della cittadinanza.

FINANZIAMENTO DESTINATO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI STRUTTURALI

Non ricomprendendo in questi, i necessari grandi interventi di miglioramento sismico, riportati al punto precedente, riguardanti il Centro di Via Tuderte come il recupero della Casa del Custode e della Palazzina Muzioli e costruzione di nuovi immobili, quali la palestra e la ricostruzione della club house in Via Tuderte., ci limitiamo a riportare le esigenze per la funzionalità degli impianti:

Sostituzione della copertura dell'impianto polifunzionale e riqualificazione del percorso verde/vita la ricollocazione della copertura pressostatica di un campo da tennis e la realizzazione di un campo da padel presso il centro sportivo di via Tuderte; realizzazione di n° 2 campi di Padel, campo di pallavolo e beach volley, realizzazione di una struttura polivalente per ampliare gli spazi disponibili della Club House e, completamento del percorso Vita presso il Centro Bambagioni, i lavori di adeguamento degli impianti di filtrazione dell'acqua della piscina, la creazione di una cisterna per accumulo di acqua piovana, per sopperire alla scarsità dei pozzi esistenti indispensabile per mantenimento campi in terra rossa e giardino, la creazioni di servizi igienici a servizio della club house.

Totale costo stimato in € 400.000,00

Tale cifra relativa ad interventi strutturali una tantum atti a bonificare ed incrementare il patrimonio dell'Università ente proprietario, potrebbe essere anticipata dal Cus Perugia, come avvenuto per casi analoghi in passato, attraverso la stipula di un mutuo ventennale con il Credito Sportivo o altra Banca, garantito dalla Università, a fronte della erogazione di un contributo pari alla rata annuale e per la durata di detto mutuo, quantificabile in circa €25.000 annui che andrebbero ad aggiungersi al contributo attualmente erogato dalla Università pari ad € 50.000 deliberato a copertura dei mutui già accesi e che si estingueranno nel 2026.

Contributo annuale ordinario

Per dare al CUS certezza e possibilità di programmazione delle attività sportive e ricreative nel tempo si potrebbe ripristinare il meccanismo automatico, già previsto dalla legge che porta il nome di un Rettore illustre della Università di Perugia, il Sen. Giuseppe Ermini Rufo con cui, gli organi direttivi dell'Ateneo approvano la destinazione di un piccolo importo per es. 5 € preso dalle tasse Universitarie versate da ogni singolo studente, finalizzandolo a garantire il finanziamento del servizio sportivo. Tale meccanismo dovrebbe essere regolamentato dalla sottoscrizione di una convenzione fra l'Ateneo ed il CUS con la quale, a fronte della corresponsione del contributo così determinato, si prevede che il CUS si impegni a realizzare un preciso programma di attività approvato annualmente dall'Ateneo, garantendo condizioni di fruizione gratuite o molto agevolate all'intera comunità universitaria

Il CUS Perugia provvederà, come per il passato, con una gestione sana, corretta e professionale, al reperimento delle ulteriori ingenti risorse necessarie a garantire la grande quantità e qualità di offerta sportiva, ricreativa e di servizi agli Universitari prevista in questo progetto.

Il Presidente passa ad illustrare all'Assemblea il relativo piano finanziario.

PIANO FINANZIARIO – ESERCIZIO 2023

1- SPESE PER LA GESTIONE” E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI 200.000,00
PROPRIETA' O IN USO

2- SPESE PER AFFITTO IMPIANTI ED ATTREZZATURE

<i>SPORTIVE E LORO FUNZIONAMENTO</i>	<i>10.000,00</i>
<i>3- ACQUISTO ARREDAMENTI, ATTREZZATURE E MATERIALE SPORTIVO</i>	<i>25.000,00</i>
<i>4- REALIZZAZIONE, AMPLIAMENTO, ADATTAMENTO COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI</i>	<i>250.000,00</i>
<i>5- SPESE GENERALI DI GESTIONE, ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' SPORTIVA PROMOZIONALE, PERFEZIONAMENTO</i>	<i>50.000,00</i>
<i>6- SPESE PER IL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO SUBALTERNO ED ONERI INERENTI</i>	<u><i>30.000,00</i></u>
TOTALE	<u>565.000,00</u>

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente dà la parola al Dott. Cavicchi per illustrare la relazione trasmessa dal Cus Perugia.

Il Dott. Cavicchi, nel far presente che è la stessa degli altri anni passati, tiene a sottolineare l'urgenza e la necessità di alcuni interventi, quali in particolare la copertura della tensostruttura di via Tuderte. Auspica che possano essere utilizzati per tale intervento i fondi del PNRR, come anticipato nelle sedute precedenti dal Magnifico Rettore, in caso contrario si dovrebbe rivedere la cifra del contributo erogato dall'Ateneo.

Il Presidente fa presente che nella relazione trasmessa dal Cus Perugia viene riportato il seguente paragrafo: "Tale cifra relativa ad interventi strutturali una tantum atti a bonificare ed incrementare il patrimonio dell'Università ente proprietario, potrebbe essere anticipata dal Cus Perugia, come avvenuto per casi analoghi in passato, attraverso la stipula di un mutuo ventennale con il Credito Sportivo o altra Banca, garantito dalla Università, a fronte della erogazione di un contributo pari alla rata annuale e per la durata di detto mutuo, quantificabile in circa € 25.000 annui che andrebbero ad aggiungersi al contributo attualmente erogato dalla Università pari ad € 50.000 deliberato a copertura dei mutui già accesi e che si estingueranno nel 2026." e, come l'anno scorso, dato che la materia è di competenza del Consiglio di Amministrazione e non del Comitato, andrebbe depennato e pertanto propone di cassare il paragrafo.

Il Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo, concorda con la proposta del Presidente.

Il Dott. Cavicchi si dichiara d'accordo con la proposta del Presidente di cassare il paragrafo e di lasciare al Consiglio di Amministrazione la decisione.

Il Presidente aggiunge inoltre che nella relazione si chiede altresì un contributo da parte dell'Ateneo di euro 5 preso dalle tasse Universitarie versate da ogni singolo studente, ma ribadisce che anche questa scelta ricade nella competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Dott. Cavicchi spiega che questo paragrafo è stato inserito nella relazione per portarlo all'attenzione del Comitato affinché poi possa essere sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Invita il Comitato a deliberare.

IL COMITATO PER LO SPORT UNIVERSITARIO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la nota del Centro Universitario Sportivo di Perugia del 03.05.2022 prot. di Ateneo n. 132043, successivamente rettificata con nota dell'08.06.2022 prot. di Ateneo n.161666 con la quale è stato trasmesso l'estratto del verbale dell'Assemblea ordinaria Soci del C.U.S. Perugia del 29.04.2022 *"Programma attività triennale 2023/2025 e relativo piano finanziario"*

Letti il Programma delle attività sportive redatto per il triennio 2023/2025 ed il Piano finanziario per l'anno 2023;

Considerato che, ai sensi all'art. 6 del D.M. 18.09.1977 e dell'art. 4 del Regolamento di Ateneo del Comitato per lo Sport Universitario, nel mese di giugno di ogni anno il Comitato delibera sul programma delle attività sportive da realizzare nell'anno accademico successivo ed approva il programma finanziario;

Alla luce di quanto emerso nel corso del dibattito e della proposta di revisione ivi rappresentata dal Presidente;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il *"Programma attività triennale 2023/2025 e relativo piano finanziario 2023"* nel testo di seguito riportato, disponendo che lo stesso venga comunicato al MUR ai sensi dell'art. 6 del D.M. 18.09.1977, subordinando espressamente il relativo finanziamento ai fondi che si renderanno disponibili da parte del MUR nel corso dell'esercizio 2023:

PROGRAMMA ATTIVITÀ TRIENNALE 2023/2025

PREMESSA

All'inizio di questo documento appare doveroso ricordare sia, il ruolo a cui sono stati chiamati fin dalla costituzione il CUSI e le Associazioni Sportive Universitarie, i singoli CUS sia, le leggi che regolano i rapporti di questi con le Università.

Il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) è un Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI al quale lo Stato ha affidato il compito di curare la pratica, la diffusione ed il potenziamento dell'educazione fisica e dell'attività sportiva per gli studenti universitari italiani.

A tal fine, dice la legge, viene istituito, presso ogni città italiana sede di università, un Centro Universitario Sportivo (CUS), dotato di autonomia gestionale ed amministrativa, che si occupa, della gestione degli impianti sportivi di proprietà delle università e dello sport universitario, organizzando negli impianti stessi, o presso altri impianti, corsi, campionati ed attività varie volti al perseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente ai sensi della L.394/77, della L.429/85 e dell'art 5 L341/90. Il CUS risponde del proprio operato ad un Comitato per lo Sport, costituito presso ogni università, del quale fanno parte due rappresentanti degli studenti, due rappresentanti del CUSI, il Direttore Generale dell'Università ed il Rettore che presiede l'organo.

Il CUS Perugia si costituisce nel 1946 ed è fra i soci fondatori del CUSI. All'interno del Cus, nel corso degli anni. prendono vita varie sezioni sportive. Da 75 anni la bandiera del CUS, una delle più grandi polisportive umbre, a cui nel 2017 è stata anche conferita, seconda in Regione, la Stella d'Oro al Merito Sportivo del CONI, sventola con orgoglio nelle piste, nelle palestre, negli impianti e soprattutto nel cuore di migliaia di ragazzi, la nostra vera ricchezza. Ad oggi il CUS Perugia annovera le seguenti sezioni sportive:

atletica leggera, difesa personale, judo, karate, rugby, sci alpino e di fondo, sport da ring, tennis, volley, ballo, pallavolo, basket, calcio a 5, baseball e softball, vela, tiro a volo e molte altre sezioni aggregate che permettono di offrire un servizio professionale a 360°

Prima di qualsiasi progettualità non si può non menzionare l'esiguità delle risorse di cui ha goduto il CUS Perugia negli ultimi venti anni, leggermente attenuatasi solo a partire dal 2014.

Esiguità di risorse che ha provocato un progressivo ridimensionamento delle attività, in particolare agonistiche di vertice negli sport a squadre, in cui il CUS Perugia rappresentava un'eccellenza umbra e nazionale.

Ciò nonostante, impegnativo è stato lo sforzo per sostenere un'attività sportiva di buon livello ed accompagnare tantissimi giovani nella loro attività motoria.

Nel contempo non si possono non menzionare gli importanti investimenti effettuati per bonificare il Centro Bambagioni che era stato riconsegnato dalla precedente gestione in condizioni di abbandono e da noi ricondotto ad una completa agibilità e fruibilità, ma soprattutto, congiuntamente alla struttura di Via Tuderte portato nella completa disponibilità della comunità universitaria e della Città di Perugia a partire dal 2016.

Gli impianti sportivi di tali strutture, gestiti in maniera professionale e al netto delle ore riservate agli studenti universitari in via gratuita e/o calmierata, sono peraltro le uniche fonti di reddito del CUS in grado di consentire la copertura dei costi per la manutenzione ordinaria oltre ai costi di organizzazione e gestione delle attività sportive agonistiche, mentre i contributi provenienti dall'Università e dal Miur vanno a copertura sia delle rate dei mutui contratti per i lavori per le bonifiche e manutenzioni straordinarie di cui sopra sia alle spese per l'organizzazione dell'attività promozionale e del costo del personale dipendente regolarmente assunto e destinato alla gestione tecnica e la manutenzione del verde .

Fatte queste premesse, passiamo a proporre un progetto di sviluppo relativo ad un migliore e più fruibile utilizzo dei Centri sportivi Bambagioni e Tuderte e delle attività sportive del CUS Perugia, in grado di dare risposte in linea con gli intendimenti e le aspettative del Magnifico Rettore.

Abbiamo strutturato il piano di rilancio delle strutture e delle attività del CUS Perugia in macro aree di intervento fra loro strettamente collegate, fino ad ottenere un unico prodotto finale.

BAMBAGIONI E VIA TUDERTE

Gli importanti interventi di bonifica effettuati negli ultimi anni ci hanno restituito uno spazio che è un fiore all'occhiello per l'Università e per la città e potrebbe/dovrebbe trasformarsi in un vero e proprio Campus sportivo votato alla aggregazione, allo svago, alla pratica sportiva in particolare per la Comunità Universitaria (che di seguito indicheremo con il termine Universitari) ed i cittadini.

Non di meno quest'area attualmente è poco vissuta, poco sfruttata in tutto il suo potenziale, dal mondo universitario.

In primo luogo occorrerà sviluppare sinergie con le facoltà, in particolare quelle di prossimità quali Scienze Motorie, Agraria, Veterinaria e, non è poco; si pensi al valore e al potenziale che possono rappresentare, per le nobili facoltà di Agraria e Veterinaria, ubicate nelle sedi storiche di San Costanzo, completamente decentrate dalla sede centrale e dall'acrocoro del centro storico, gli spazi attrezzati prossimi, in particolare le più vicine strutture di Via Tuderte, quali polo di attrazione e di aggregazione per tutti gli universitari che ruotano in quest'area.

Per comodità, contiguità ed affinità ipotizziamo partendo da Scienze Motorie:

intanto si potrebbero mettere a disposizione gli impianti sportivi esistenti e realizzandi ed il know how del CUS Perugia per i corsi dedicati alla formazione di tecnici e specialisti; si pensi, in maniera esplicativa e non esaustiva, ai corsi per tecnici di Tennis, Karate, Pallavolo, Rugby, Atletica, Calcio, ecc. la cui parte pratica si potrebbe svolgere presso le strutture del CUS.

E' opportuno, peraltro ricordare che il CUS, grazie alle convenzioni sottoscritte, già da diversi anni, si pone come punto di riferimento per gli studenti della Facoltà di Scienze Motorie per poter acquisire i crediti necessari per la formazione curriculare. Ogni stagione sono diversi gli studenti che, affiancati dai Tecnici del CUS Perugia, possono far pratica nelle numerose attività sportive nei vari Corsi organizzati.

Il Centro necessita del rifacimento del campo di calcio in sintetico, divenuto ormai inutilizzabile per obsolescenza, così da poter organizzare la partecipazione di una o più squadre di universitari a campionati di calcio amatoriali e/o dilettantistici regionali, o prevederne un diverso utilizzo come la realizzazione di alcuni campi da padel di cui oggi vi è grande richiesta.

Per poter disporre di maggior spazio, oltre a quello già disponibile nella Club House, da destinare a punto di incontro per attività di comunità condivise: scacchi, bridge, dama, giochi di ruolo ecc. feste di famiglia, di laurea ecc., si propone la realizzazione di una struttura polivalente in continuità con la Club House.

Parimenti con il richiamo che questo polmone verde cittadino è in grado di esercitare è importante il completamento del percorso Vita con la collocazione dell'attrezzatura idonea, per proporre, in partnership con la Facoltà di Scienze Motorie, del Circolo San Martino ed aperta anche alla cittadinanza tutta, la realizzazione di attività di fitness, di weelness, nordik Walking, pilates, ginnastica dolce.

Completano il programma degli interventi i lavori di adeguamento degli impianti di filtrazione dell'acqua della piscina e del piano solarium, la realizzazione di una cisterna per accumulo di acqua piovana, per sopperire alla scarsità dei pozzi esistenti indispensabile per mantenimento dei campi in terra rossa e del giardino, la creazione di servizi igienici a servizio della club house.

Altro aspetto da valorizzare a livello di aggregazione/ricreazione del Centro Bambagioni è il Ristorante e l'area circostante.

Avere ristrutturato il Ristorante, migliorato, messo a norma, reso agibile e consentita la riapertura è azione altamente meritoria che dà valore aggiunto alla struttura ma soprattutto coinvolgendo le Facoltà di prossimità già ricordate ed in particolare la Facoltà e gli studenti di Scienze Motorie il Circolo San Martino migliorando le convenzioni per la fruizione del servizio ristorazione e sottoscrivendone altre con gli Enti pubblici che insistono nella zona riuscire ad attivare una circolazione positiva di utilizzatori così da far pienamente "vivere" questa meravigliosa location.

Con il gestore del Ristorante si era già decisa e se non ci fosse stata la pandemia avrebbe già preso il via lo scorso anno, l'apertura di un'area club house/pub (es. bruschetteria, piadineria, creperia), sistemando una struttura in prossimità del Bar/ area verde prospiciente il ristorante, vocata agli aperitivi e a momenti di incontro, a prezzi assolutamente accessibili.

E' evidente che occorre creare il bisogno, creare delle motivazioni tali da suscitare interesse e per questo, si potrebbero organizzare delle attività settimanali o periodiche esibizioni di gruppi musicali spontanei composti e gestiti da studenti, incontri su vari argomenti legati allo sport con l'intervento di atleti famosi come testimonial e sistemare un video proiettore con maxi schermo per guardare e vivere momenti sportivi (partite di calcio del Perugia, della serie A, il 6 Nazione di rugby, tornei internazionali di tennis , atletica ecc..) offerti grazie ad abbonamenti attivati dal CUS.

Circa la sede di Via Tuderte, l'area, già bonificata per quanto riguarda gli spogliatoi e i campi in sintetico, è già utilizzata in maniera importante per quanto riguarda il Tennis e il Calciotto ma, vista la citata prossimità delle Facoltà di Agraria, Veterinaria e Scienze Motorie, potrebbe rappresentare, come già detto, un polo di attrazione rilevante per il mondo universitario.

Perché ciò si verifichi, sono indispensabili vari interventi strutturali dei quali alcuni improcrastinabili: in primo luogo occorre rinnovare la copertura del grande impianto polivalente che è arrivata a fine corsa per vetustà; si tratta di una delle strutture coperte più importanti del centro Italia per dimensioni e qualità che non si può certo mandare a consumazione, tanto più dopo gli interventi effettuati sul terreno negli anni recenti, sarebbe un enorme danno patrimoniale e di immagine. Annualmente per effettuare riparazioni urgenti sulla copertura vengono investiti mediamente 10/15.000 euro a stagione ma, in considerazione dello stato generale dei materiali sono veramente risorse gettate al vento ma, necessarie, per evitare il peggio e l'inagibilità.

Un' esigenza che abbiamo registrato nel presente periodo pandemico è l'urgenza di coprire con un pallone pressostatico almeno un campo in terra rossa in via Tuderte per rispondere meglio alla esplosione della richiesta di tennis.

Altro intervento consiste nel bonificare e ripristinare il percorso verde/vita che insiste nel parco di tale area; ciò consentirebbe agli Universitari ed alla comunità che gravitano in zona e non solo, di avere a disposizione una meravigliosa area relax da utilizzare nei tempi morti o di svago; ma non solo, potrebbe proporsi come punto di riferimento per l'organizzazione di attività di street Walk e punto di partenza per passeggiate del Pedibus del Benessere in collaborazione con la USL Umbria 1 piuttosto che per un' attività di Ciclocross, già studiata con la Federazione Ciclistica, per la quale si potrebbero addirittura mettere a disposizione bici gratuite per gli universitari

Ancor più importante è il recupero delle palazzine che insistono nell'area, alcune ormai inutilizzabili da anni. Per la più piccola, chiamata la "casa del custode" attualmente adibita ad uso segreteria, una volta restaurata, si potrebbe immaginare di attrezzare con indispensabili tecnologie informatiche, i locali del primo piano e divenire così, un polo di attrazione in cui gli universitari potrebbero esercitare gratuitamente tutte le attività, anche ludiche, che ora consente la tecnologia; inoltre anche alcune stanze della struttura grande si potrebbero attrezzare per giochi da tavolo (Subbuteo, scacchi, dama, bridge ecc.) e giochi di ruolo, dando così agli universitari la possibilità di aggregarsi in spazi a loro dedicati e facilmente accessibili anche fuori dal centro storico e lontani dalla sede centrale, supportati dalla necessaria organizzazione che può garantire il CUS Perugia che potrebbe sviluppare sinergie volte alla gestione in convenzione con aziende che sviluppano software o hardware a supporto di queste di attività di e-sport.

La struttura grande, vista la bellezza del luogo con il rigoglioso parco e il percorso vita da attrezzare, potrebbe ospitare un Laboratorio di Ricerca Biomeccanica e/o un Centro Medico Sportivo di recupero Metabolico - funzionale in partnership con il Centro "CURIAMO", che potrebbe trovare qui una sede appropriata, il Dip.to di Medicina Scienze Motorie e le Federazioni Sportive del Coni ed ancora in alcune stanze al 3° piano si potrebbe prevedere un uso come foresteria per studenti-atleti di livello provenienti da altre regioni, (così da esercitare anche vigilanza sull'area).

La ricostruzione del salone al piano terra può tornare ad essere un punto di aggregazione come nel passato per attività di comunità, compleanni, feste di laurea, piccoli meeting ecc..

La realizzazione di una palestra polifunzionale recuperando le cubature dei pollai e delle capanne a fianco del percorso verde potrebbe completare magnificamente il polo di via Tuderte potendo così anche riutilizzare un certo numero di attrezzi nuovi, di proprietà del CUS, oggi in deposito presso il collegio Adisu a Ferro di Cavallo.

Detto degli impianti sportivi e considerato che il CUS Perugia ha sviluppato negli anni un notevole know how relativamente alla gestione degli stessi e delle attività sportive, oltre a quanto su menzionato, si potrebbe pensare di recuperare, con il supporto dell'Università, alcune attività sportive che nel tempo si è dovuto dismettere per carenza di risorse: si ritiene che con un budget di circa 30.000,00 Euro complessivi sia possibile iscrivere e gestire una squadra di universitari ai campionati regionali/interregionali di Pallavolo, o di Pallacanestro, o campionati di calcio amatoriale.

Internazionalizzazione: importante sarà sviluppare una serie di rapporti internazionali, verificando anche la possibilità di attivare progetti con finanziamenti Europei, coinvolgendo Università straniere già legate al nostro Ateneo, o potendo utilizzare lo sport come tramite per sviluppare nuovi legami di amicizia forieri di ulteriori proficui scambi.

Vista la molteplicità di discipline sportive che il CUS Perugia riesce ad organizzare, si può pensare ad una manifestazione che preveda incontri su otto/dieci discipline che, si potrebbero organizzare sotto forma di scambio con ospitalità reciproca ad anni alterni; tale manifestazione si potrebbe organizzare, ad esempio, nei mesi estivi utilizzando gli alloggi universitari, praticamente vuoti in tale periodo, e, le mense, e gli impianti sportivi gestiti dal CUS Perugia.

Merchandising: per accrescere il senso di appartenenza all'Ateneo si potrebbe sviluppare il settore del merchandising sportivo realizzando e commercializzando un abbigliamento replica di quello utilizzato nelle varie discipline con, accanto al logo sportivo, il logo della Università degli Studi.

Per la realizzazione e il coordinamento delle attività previste nel progetto, per la sua complessità e rilevanza, per la quantità e qualità di servizi erogati agli Universitari, in considerazione che i dirigenti del CUS sono tutti volontari e che per Statuto non percepiscono alcun emolumento sotto qualsiasi forma erogato, sarà indispensabile prevedere, per perseguire risultati ottimali, oltre al personale in essere, l'assunzione di un Direttore Tecnico/Sportivo anche part-time che assuma l'impegno di conseguire il risultato atteso.

AREA ATTIVITA' AGONISTICA

Il CUS Perugia gestisce al momento due attività agonistiche di vertice a livello nazionale che sono Atletica Leggera e Arti Marziali. Inoltre è partner della Soc. Rugby Perugia, alla quale ha trasferito la gestione dei campionati di Rugby che, come evidenziato nell'allegato 1, era diventata economicamente insostenibile.

Sono attività che contribuiscono a generare un importante immagine all' Umbria sportiva e, vestendo i colori del CUS, anche alla Università di cui sono espressione. Questo abbinamento nelle varie discipline, durante la stagione agonistica significa una uscita almeno due volte la settimana in tutti i mass media (solo per il rugby nel 2019 circa 240 uscite sulla stampa regionale, circa 40 uscite su radio e TV regionale), presenza permanente in tutti i siti federali nazionali e regionali.

Queste attività di vertice, ospitano diversi atleti/studenti provenienti da fuori Regione. Proponiamo come già avviene in numerosi Atenei di mettere a disposizione alcuni alloggi presso le strutture gestite da ADISU e alcune borse di studio inerenti le tasse universitarie per atleti/studenti provenienti da fuori regione e/o dall'estero partecipanti alle attività Nazionali come campionato di serie A per gli sport a squadre o che indossino la maglia Azzurra negli sport individuali.

Queste agevolazioni di impatto limitato per le casse dell'Università potrebbero rappresentare un forte richiamo, un notevole incentivo per invogliare e coinvolgere studenti/atleti di livello ad iscriversi alla Università di Perugia e alla Unistra, oltre che un concreto sostegno alle attività agonistico di livello nazionale.

AREA COMUNICAZIONE

Settore fondamentale per favorire la conoscenza, il coinvolgimento e l'utilizzo delle importanti strutture e servizi sportivi che si mettono a disposizione, non potrà prescindere da uno stretto collegamento con il percorso di comunicazione proprio della Università e dell'ADISU e andrà gestito in maniera professionale; è innegabile che tale area, vista la difficoltà a coordinarsi e interfacciarsi, ha rappresentato e rappresenta un momento di criticità nella conoscenza, accesso ed utilizzo della mole di servizi ed attività che il Cus Perugia e, quindi, l'Università, mettono a disposizione degli Universitari e della cittadinanza.

FINANZIAMENTO DESTINATO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI STRUTTURALI

Non ricomprendendo in questi, i necessari grandi interventi di miglioramento sismico, riportati al punto precedente, riguardanti il Centro di Via Tuderte come il recupero della Casa del Custode e della Palazzina Muzioli e costruzione di nuovi immobili, quali la palestra e la ricostruzione della club house in Via Tuderte., ci limitiamo a riportare le esigenze per la funzionalità degli impianti:

Sostituzione della copertura dell'impianto polifunzionale e riqualificazione del percorso verde/vita la ricollocazione della copertura pressostatica di un campo da tennis e la realizzazione di un campo da padel presso il centro sportivo di via Tuderte; realizzazione di n° 2 campi di Padel, campo di pallavolo e beach volley, realizzazione di una struttura polivalente per ampliare gli spazi disponibili della Club House e, completamento del percorso Vita presso il Centro Bambagioni, i lavori di adeguamento degli impianti di filtrazione dell'acqua della piscina, la creazione di una cisterna per accumulo di acqua piovana, per sopperire alla scarsità dei pozzi esistenti indispensabile per mantenimento campi in terra rossa e giardino, la creazioni di servizi igienici a servizio della club house.
 Totale costo stimato in € 400.000,00

Contributo annuale ordinario

Il CUS Perugia provvederà, come per il passato, con una gestione sana, corretta e professionale, al reperimento delle ulteriori ingenti risorse necessarie a garantire la grande quantità e qualità di offerta sportiva, ricreativa e di servizi agli Universitari prevista in questo progetto.

PIANO FINANZIARIO – ESERCIZIO 2023

1- SPESE PER LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA' O IN USO	200.000,00
2- SPESE PER AFFITTO IMPIANTI ED ATTREZZATURE SPORTIVE E LORO FUNZIONAMENTO	10.000,00
3- ACQUISTO ARREDAMENTI, ATTREZZATURE E MATERIALE SPORTIVO	25.000,00
4- REALIZZAZIONE, AMPLIAMENTO, ADATTAMENTO COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	250.000,00
5- SPESE GENERALI DI GESTIONE, ORGANIZZAZIONE	

<i>ATTIVITA' SPORTIVA PROMOZIONALE, PERFEZIONAMENTO</i>	<i>50.000,00</i>
<i>6- SPESE PER IL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO SUBALTERNO ED ONERI INERENTI</i>	<u><i>30.000,00</i></u>
<i>TOTALE</i>	<u><i>565.000,00</i></u>

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria in modalità telematica, del Comitato per lo Sport Universitario del 17 giugno 2022 termina alle ore 11:21.

IL SEGRETARIO
(f.to Dott.ssa Anna Vivolo)

IL PRESIDENTE
(Pro Rettore f.to Prof. Fausto Elisei)